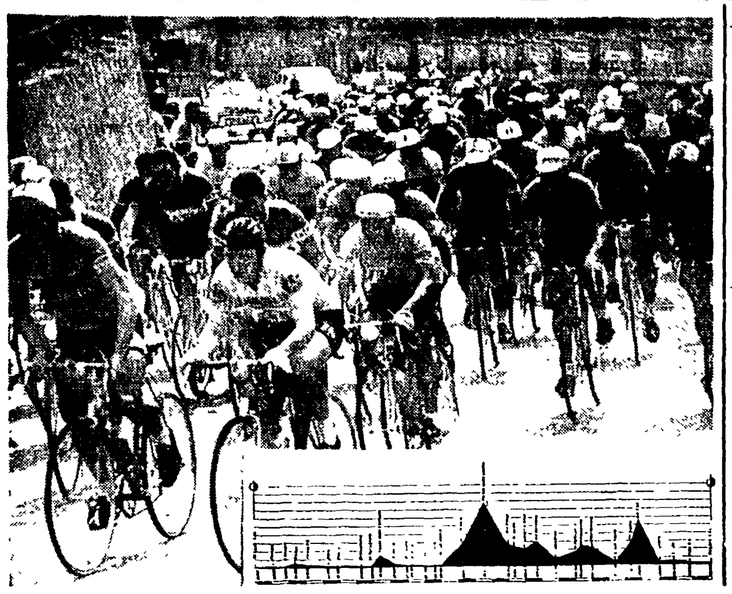
Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A — MENTRE SI ACCENTUA LA SORVEGLIANZA SUL CAMPIONATO

Lazio-Juve: si spera nella sorpresa pasquale



Una Roma polemica in campo contro l'Udinese?

LAZIO (Ore 16)

Lovati; Molino, Lo Buono; Eufemi, Pinardi, Moltrasio; Vivolo, Burini, Tozzi, Pozzan, Selmosson; Stivanello, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini; Emoli, Ferrario, Colombo; Garzena, Mattrel, Corradi

JUVENTUS

L'incontro sarà preceduto da una esibizione di due squadre di ragazzi tredicenni del Centro Tecnico Federale

Spettacolo di gala oggi allo Olimpico, forse l'ultimo della stagione ospite della Lazio e infatti di scena nel catino di Monte Mario la Juventus ormai irresistibilmente lanciata verso lo scudetto dai tre colori, la grande Juventus di Charles e Sivori, la squadra finora imbattuta nel girone di ritorno dato che l'ultima sconfitta dei bianconeri risale alla partita con la Roma svoltasi proprio all'Olimpico undici giornate fa.

Si intende allora che si dovrebbe registrare il tutto esaurito delle grandi occasioni, si intende che lo spettacolo dovrebbe essere degno della cornice di pubblico. E quando parliamo di spettacolo non vogliamo riferirci solo al gioco della squadra bianconera vogliamo riferirci all'intera partita e quindi anche alla prestazione della Lazio, la quale sarà certamente sollecitata a profondere nei 90' di gioco tutta la sua volontà e tutte le sue più riposte energie.

Con quali risultati è difficile prevedere anche se non si può ignorare l'ottimismo quante sul clan bianconazzurro. Un ottimismo che però si basa essenzialmente ed unicamente sui notevoli progressi dimostrati dalla Lazio sotto la guida di Monza e Canestri e che non tiene conto del valore obiettivo della squadra bianconera, un valore obiettivo notevole come abbiamo visto, e come meglio si vedrà oggi.

Un valore obiettivo che non sappiamo se la volontà della Lazio basterà a superare. Soprattutto poi se si considera il grave "handicap" rappresentato per i bianconazzurri dall'assenza di Muccinelli che essendo un "ca" avrebbe potuto riuscire doppiamente temibile per i bianconeri.

Così stando le cose allora è meglio procedere con estrema prudenza e conservare all'incontro tutta la sua effettiva incertezza tanto di guadagnato poi se la Lazio riuscirà a piegare i bianconeri: sarà la migliore "sorpresa" di Pasqua per tutti gli spettatori dell'Olimpico.

• • •

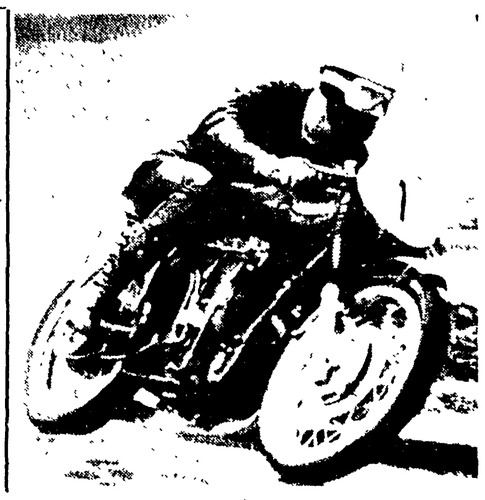
Pure la Roma è attesa da una partita interessante per motivi di prestigio e prodiga di difficoltà non meno di quella che la Lazio sosterrà contro la Juventus. E per motivi di prestigio vogliamo intendere la necessità di dare una immediata risposta alle calunniose "voci" ventilate al Nord sul conto dei giallorossi; e vogliamo anche riferirci al mancato acquisto di Lindskog (che sembra il motivo principale della partenza del presidente D'Arcangeli per Udine).

Senza contare poi i motivi polemici insiti nella presenza di tanti ex in campo: da una parte Bettini e Cardarelli, dall'altra Magli, Menegotti, Stucchi. Come si vede dunque una partita di grande interesse; ma anche un confronto estremamente impegnativo. Non per niente i bianconeri minori sono reduci, esattamente come le zebre maggiori, da una cinquina di reti realizzate domenica scorsa: come dimostrazione di salute bisogna riconoscere che proprio non c'è male!

Si dirà che anche la Roma è euforizzata dal successo ottenuto contro il Bologna: ma a questo punto sarà opportuno ricordare come i petroniani siano apparsi domenica scorsa molto al di sotto delle aspettative generali. E' vero anche che la vittoria dell'Udinese a Marassi è stata propiziata da una serie di circostanze fortunite come l'espulsione di Portal e il conseguente nervosismo impossessatosi dei bluscerchiati ma questo che dimostra?

Viene solo a confermare la grande incertezza di cui parlavamo prima. Ed allora anche per la partita di Udine conviene fare punto e lasciare la parola ai risultati del campo con la speranza naturalmente che siano quelli attesi dalla maggior parte dei tifosi.

R. F.



MA BALDINI HA ASSICURATO: "STRINGERO' I DENTI E LOTTERO' FINO IN FONDO,,

Defilippis, Conterno e Coletto i maggiori candidati alla vittoria del "Giro ciclistico della Calabria,,

La lotta aperta al tricolore uscente, motivo dominante della prima prova del campionato italiano assoluto - Non trascurabili anche le "chances,, di Nencini, Moser, Fabbri e Boni

(Dal nostro inviato speciale)

REGGIO CAL. 5 — *La "Freccia del Sud" e il "Treno del Sole" hanno trasportato in Calabria i cento e passa pedalatori che, domani, si lanceranno nella prima delle cinque prove del campionato assoluto degli stradisti italiani. Pasqua su due ruote, dunque. E non dovrebbe essere una Pasqua di pace, ciclisticamente parlando.*

Baldini e l'uomo da battere. La "difficile posizione" non preoccupa eccessivamente il campione che sa di partire col vantaggio di una vittoria sicura: quella che otterrà nel Gran Premio dell'Industria, *la gara contro il tempo. Ora, Baldini pensa che gli basterà resistere agli attacchi nella prima e nella seconda gara,* il Giro di Reggio Calabria e il Giro del Piemonte, *per poter poi, tranquillamente, come l'anno passato, conquistare di nuovo la maglia bianco rosso e verde che in Italia distingue l'atleta più abile, il più forte.*

Ma, intanto, Baldini domani subirà i primi attacchi. E particolarmente duri saranno forse quelli di Defilippis, Conterno e Coletto che fanno parte della "squadra che vince", e che perciò corrono col vento in poppa e il morale alle stelle: state certi che nelle fughe del Giro di Reggio Calabria non mancherà mai un uomo della "Carpano". Ben disposti, pronti, cioè, a far sudare e soffrire Baldini sembrano anche Nencini e Moser, Sabbadin e Fallarini, Carlesi e Brandolini, Ciampi e Fini, Maule e Boni che dalle azioni attuate o suggerite da Defilippis Conterno e Coletto potranno trarre vantaggio.

Come reagirà Baldini? In questo inizio di stagione, il campione non è ancora riuscito a farsi largo. D'altra parte, a poche corse egli ha partecipato: all'estero, per esempio, non l'abbiamo ancora visto. Forse, più che ai traguardi di primavera, Baldini pensa ai traguardi d'estate e d'autunno. Però un fallimento nel Giro di Reggio Calabria (anche se in parte il vantaggio che la formula della "corsa a tappe" garantisce all'atleta e inoltre mostrerebbe l'uomo. Vedremo domani: come si comporterà il campione, che comunque non dovrebbe deludere: voglio dire che nel mucchio dei più bravi forse ci sarà anche lui.

Il pronostico non può fare a meno di considerare con particolare interesse le "chances" degli uomini che nel Giro delle Fiandre *hanno saputo competere con i Derycke, i Van Loy, i De Bruyne e i Vannitsen. Questi uomini sono: Conterno, Defilippis, Moser e Coletto. Il pronostico non può nemmeno trascurare Nencini che se impose nel* Giro di Reggio Calabria *dell'anno passato; Nencini è apparso in buona forma nella "giostra" di San Daniele Po, dove, a leggere le cronache, si sono comportati bene anche Baffi, Fabbri, Boni, Maule e Coppi. Poi ci sono gli "altri", quelli che alla vigilia delle corse godono sempre di una certa considerazione: Albani, Carlesi, Monti e Fornara, per esempio. Agli "altri" questa volta aggiungiamo Guazzini, il vincitore della corsa dei rincalzi di Pontremoli.*

Ma più che le nostre valgono le parole dei probabili protagonisti del Giro di Reggio Calabria.

Baldini dice che almeno su un discreto piazzamento ci conta.

Conterno, il "leader" del Trofeo Desgrange-Colombo, crede che le maggiori possibilità di successo le abbia Defilippis. Il quale così ribatte: "Conterno cammina bene, facilmente. E poichè è uno dei pochi della nostra squadra che quest'anno non ha ancora vinto, attenzione!"

Aldo Nencini non ha peli sulla lingua: "Un anno fa ho dimostrato che questa corsa mi si addice!".

Infine, Carlesi: "Sono stufo, proprio stufo d'arrivare secondo!". Quindi, aggiunge che domani darà battaglia.

Conclusione. A sentir i corridori, il Giro di Reggio Calabria sarà combattuto. Speriamo bene; speriamo — cioè — che le parole siano seguite dai fatti.

ATTILIO CAMORIANO

Oggi Italia-Cecoslovacchia al Torneo juniores

ESCH SUR ALZETTE, 5 — Il debutto degli juniores azzurri al Torneo della l'IFA non poteva avvenire sotto auspici più felici: opposti all'Austria gli azzurri hanno vinto nettamente con due reti di Volpi ed Oltremari. Ma il successo è stato ancora più netto di quel che non dire il punteggio: bisogna considerare infatti che altre tre reti di Oltremari sono state annullate dall'arbitro per discutibile fuori gioco.

Si è trattato dunque di una prova felicissima che fa ben sperare per il proseguimento del torneo, a cominciare da domani allorchè gli italiani incontreranno gli juniores della Cecoslovacchia. Anche per questa seconda partita il pronostico si tinge decisamente di azzurro: e se le previsioni saranno rispettate attraentissimo diventerà il confronto tra italiani e tedeschi i quali ultimi avendo già battuto sia gli austriaci che i cecoslovacchi capeggiano la classifica del girone.

Già domani però gli azzurri potrebbero trovarsi a pari punti con i tedeschi (se batteranno i cecoslovacchi) e quindi come abbiamo detto lo scontro diretto diventerebbe decisivo per l'ammissione ai successivi turni.

Ed ecco i risultati di ieri sera e le relative classifiche:

I RISULTATI

GIRONE C: Romania-Olanda 3-1; Ungheria-Turchia 1-0.

GIRONE D: Spagna-Inghilterra 2-2; Lussemburgo-Germania Est 3-1.

LE CLASSIFICHE

GIRONE A

Francia	2	1	1	0	2	3
Jugoslavia	1	0	1	0	2	2
Bulgaria	0	0	0	0	0	0
Polonia	1	0	0	1	0	2

GIRONE B

Germania O.	2	2	0	0	5	4
ITALIA	1	1	0	0	2	0
Cecoslovac.	2	1	0	1	4	2
Belgio	1	0	0	1	1	0
Austria	2	0	0	2	1	0

GIRONE C

Romania	3	2	0	1	5	4
Grecia	1	1	0	0	1	2
Olanda	1	1	0	1	1	2
Ungheria	3	1	0	2	3	2
Turchia	1	0	0	1	0	0

Positivo galoppo dei cestisti azzurri

PESARO, 5. — Continuando gli allenamenti collegiali a Pesaro la nazionale azzurra giovanile di basket ha battuto oggi in una partita disputata in 4 tempi di 10 minuti ciascuno una formazione mista di giocatori di Serie A che facevano perno sulla squadra dei Benelli di Pesaro. Il risultato finale ha visto gli azzurri vincitori per 111 a 68. Hanno segnato: Marchionetti (20), Ceseutti (15), Cavazzon (15), Amici (13), Vittori (9), Velluti (8), Viannello (6), Lombardi (5), Giomo (4), Chiabotti (4), Cermelli (6), Flutti (2), Bonetto (1), Borghetti (1), Galli (2).

IL "WEECK-END,, AUTOMOBILISTICO SUI CIRCUITI STRANIERI

Giulio Cabianca tenterà di fare il "bis,, nel G. P. di Pau

Il pilota della «Osca» avrà contro le «Cooper» Domani a Goodwood il «Glover Trophy»

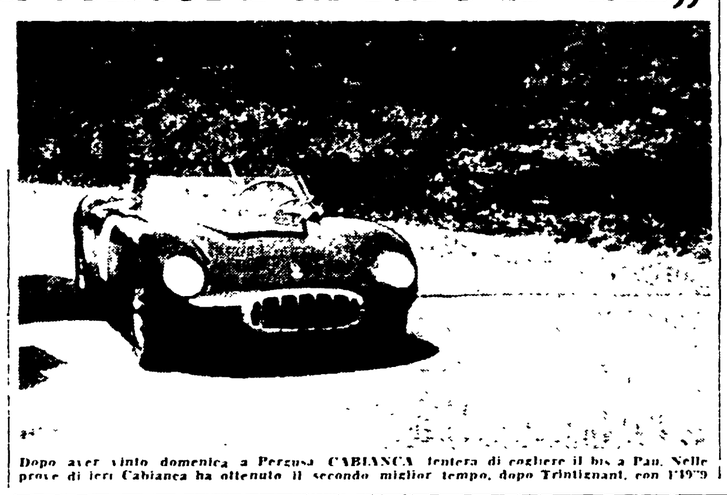
Una notevole attrattiva automobilistica caratterizza questo "weeck-end" pasquale. A Pau, in Francia, si disputeranno fra oggi e domani tre distinte prove di tre ore ciascuna riservate alle macchine *gran turismo* e la prova di centro per macchine di formula due che sostituisce il tradizionale Gran Premio di Pau e che prende il nome di Coppa internazionale di velocità.

Le 1500 corse saranno impegnate su 50 giri del circuito pari a km. 134 ma con tagliera alla fine sulla della sua spettacolarità poiché i velocissimi bolidi dovranno dare appunto i meglio di se nel breve tratto di percorso, per cui si prevedono che toccheranno medie elevatissime.

Saranno in gara 16 vetture dieci Cooper, due Porsche, due Osca, una Stanguellini ed una Gordini. Una delle due Osca condotta da Giulio Cabianca, vincitore domenica scorsa sul nuovo circuito di Pergusa si quel tentera di cogliere il "bis" a Pau. La prova dell'italiano sarà attentamente seguita perchè avrà di fronte specialisti del nome di Gendebien e Trintignant, fermamente intenzionati a riportare il successo sulle strade della Francia. Il circuito si presenta favorevole alle piccole Cooper nel passaggio della formula due - oggi essendo stato anche togliere rilievo alla corsa che assegna l'equilibrio.

A Goodwood, domani, si disputeranno invece il "Glover Trophy" per vetture di formula uno e il "Sussex Trophy" per vetture sport. Stirling Moss sulla "Cooper-Climax" con la quale ha vinto in America e Hawthorn su Ferrari sono i favoriti di obbligo della gara di formula uno che si presenta con una partenza del Gran Premio d'Argentina ma di notevole curiosità della corsa sarà l'apparizione delle nuove BRM a la guida di Schell e Bonnier che dovrebbero dare una dimostrazione convincente sulle loro qualità anche in relazione alla lotta già accesa per il campionato mondiale.

Nel "Sussex Trophy" Stirling Moss si fa ancora preferire sarà alla guida della Aston Martin con la quale fece la prova a Sebring, anche stavolta questa volta di prevalere sulla Ferrari di Collins, che appare imbattibile in questo genere di corse. Il vantaggio di potenza e per la macchina di Moss, ma una sorpresa non è impossibile così come non è stata impossibile a Sebring dove Collins terminò la gara in maniera trionfale.



Dopo aver vinto domenica a Pergusa CABIANCA tenterà di cogliere il bis a Pau. Nelle prove di ieri Cabianca ha ottenuto il secondo miglior tempo, dopo Trintignant, con 1'19"9

LA RIUNIONE ODIERNA ALLE CAPANNELLE

Sei cavalli ai nastri nel Pr. Bencivenga

My Dear, Guaglione e Cam sembrano i migliori specie se il terreno sarà pesante

La odierna riunione di galoppo alle Capannelle e quella di domani comprendono due prove multimilionarie che si inquadrano al centro della riunione di primavera tra il Premio Elena che ha lanciato Algaiolo ed il «Parioli» che dovrà laureare domenica prossima i migliori tre anni della generazione.

Oggi è di scena il Premio Generale B. Bencivenga dotato di L. 1.500.000 di premi sulla severa distanza di 2.400 metri in pista piccola che ha raccolto sei partenti, tutti qualitativi e dotati di chances che daranno vita ad un confronto spettacolarmente assai interessante.

Difficile il pronostico tanto più che a complicarlo, oltre alla equivalenza dei valori in campo, contribuisce l'incertezza sullo stato del terreno che stante la instabilità del tempo non è possibile prevedere. Se il terreno sarà pesante ci sembra che i più qualificati a lottare per la vittoria possano essere considerati My Dear, Guaglione e Cam, tutti in ottima forma e difficilmente separabili mentre la sorpresa potrebbe venire da Moloch che non ha però una forma convincente. Disco Rosso vedrà aumentare enormemente le sue chances invece se il terreno sarà buono malgrado sia piuttosto gravato al peso per una corsa così severa. Indichiamo Guaglione, sulla impressione lasciata al suo vittorioso rientro alle Capannelle, My Dear e Disco Rosso.

1. Corsa: Astolfo, Marzio, Coin Discret; 2. Corsa: Tema, Missaukee, Turchesina. 3. Corsa: Valsesia, Celano, Resana. 4. Corsa: Editorialista, Donà, Spadassin. 5. Corsa: Guaglione, My Dear, Disco Rosso. 6. Corsa: Partolina, La Romita, Volpetto. 7. Corsa: L'Oursin, Thakeray, Cà Rosa. 8. Corsa: Volano, Abner, Narline.

Fedit-Reggina 1-0

REGGINA: Francalancia; Oblach, Magni; Cade I, Piovanelli, Gatto; Barozzi, Leoni, Zanutel, Casiva, Ferulli.

FEDIT: Benvenuti; Bimbi, Garzelli; Di Napoli, Schiavoni, Basso; Tomassoni, Genero, Taddei, Ceresi, Valli.

Arbitro: Samani di Trieste.

Marcatore: nel primo tempo, al 35' Valli.

La Fedit parte a spron battuto e Francalancia deve subito intervenire su Genero, lanciato da Basso, e poi su Ceresi. Tutto questo nello spazio di nemmeno un minuto. Poi i «tricolori» si calmano, e all'11' è la loro rete che corre un grosso rischio.

Al 23', Piovanelli (che, nella ripresa, al 27' verrà espulso per proteste) esce dal campo, per un grave colpo, rientrerà, con la testa bendata, dieci minuti dopo. Al 27' e al 28' la rete degli aziendali corre due grossi rischi: dapprima Ferulli, lanciato da un rimpallo di Schiavoni, può calciare a rete il tiro è secco, ma Benvenuti è sulla traiettoria e non si lascia sorprendere, poi, lo stesso Ferulli, su una difetto» respinta del portiere «tricolore», scampa una facile palla-gol da pochi passi.

Al 35', Valli segna con una prodezza personale, poi, al 39, ultimo brivido dei primi quarantacinque minuti. Piovanelli dà a Ferulli, il cui tiro, potente, è, però, ben controllato da Benvenuti.

Ben poche emozioni e ben poche note offre la ripresa. eccole.

Al 7' una lunga fuga di Taddei da centro campo è conclusa dallo stesso Francalancia respinge, interviene Ceresi, il goal sembra cosa fatta, ma la mezzala tira tra le braccia dell'estremo difensore avversario.

Al 24' azione Genero Valli su cui si tuffa Francalancia. Il tiro del biondo è terminato alto.

N. C.

IMOLA, 5. — Anche oggi le prove della 5. edizione della Coppa d'oro Shell — in programma per il lunedì di Pasqua — sono state avversate dalla pioggia che ha risparmiato solo i conduttori della classe 250 cmc. Al pari di ieri le cilindrate minori hanno ottenuto — fatta salva la prestazione di Venturi, alfiere delle 500 cmc. — i tempi più ragguardevoli della giornata.

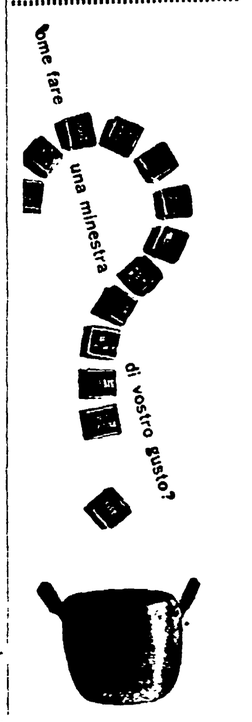
Ed ecco i migliori tempi:

CLASSE 250 CMC.: Ubbiali (MV) in 2'18"3/5 alla media di km. 140,592. Provini (MV) in 2'19"8/10. Libanori (MV) in 2'20"7. Mendogni (Morini) in 2'20"8. Masetti (Morini) in 2'28"9. Wheeler (Mondial) in 2'30"2. Kassner (NSU) in 2'30"6. Keller (NSU) in 2'32"1. Holthaus (NSU) in 2'32"2. Rocchi (Guzzi) in 2'31"4. Ferrari (CM) in 2'31". Lecke (DKW) in 2'33"5.

CLASSE 350 CMC: Montanari (Guzzi) in 2'20"2 alla media di km. 128,821. Taveri (Norton) in 2'23"3. Ahearn (AJS) in 2'23"8. Brett (Norton) in 2'25"1. Trow (Norton) in 2'26"5. Collot (Norton) in 2'28"5. Forrest (NSU) in 2'32"7. Thomson (AJS) in 2'23"3. Salt (Norton) in 2'41"8.

CLASSE 500 CMC.: Venturi (MV 4 cil.) in 2'17" alla media di km. 131,831. Surtess (MV 4 cilindri) in 2'19"3. Liberati (Gilera Saturno) in 2'22"7. Galante (Norton) in 2'25"2. Salt (Norton) in 2'28"8. Forrest (BMW) in 2'29"7. Brett (Norton) in 2' e 10"2. Collot (Norton) in 2'30"2. Ahearn (Norton) in 2'31"5. Trow (Norton) in 2'31"5. Klinger (BMW) in 2'32"2. Campanelli (Norton) in 2'32"8.

Altri dieci conduttori della classe 500 cmc. tra cui Dale hanno compiuto solo giri di prova. Nella foto: UBBIALI.



DADI LIEBIG

È un problema di tutti i giorni, facile da risolvere. Usate i Dadi Liebig per ottenere un brodo di tipo magro, un brodo base, al quale aggiungere, appunto secondo i gusti, olio, burro od altro condimento.

I Dadi Liebig risolvono i problemi di cucina col massimo dei risultati e con la massima economia.

Una formazione del G. S. Borghesiana vincitore del campionato provinciale allievi dell'UISP Roma (da sinistra): Pallenatore Milano, Cigolini, Palombini, Di Marco, Donazi, Maggi, Baldassarre II, il presidente Santucci, (in ginocchio) Ferretti, Carpenti, Baldassarre III, Petrocchi e Fondi

LE GARE INTERNAZIONALI DI SCI SULLE NEVI DELL'ABETONE

L'americana Pitou davanti a Pia Riva nella discesa libera della Coppa Foemina

ABETONE 5 — La statunitense Penny Pitou ha vinto oggi all'Abetone la prima prova della VIII Coppa Foemina, la discesa libera, con il tempo di 1'52" 7/10.

La gara che si doveva effettuare al mattino, è stata rinviata al pomeriggio ed il percorso variato sia per il maltempo, che da più giorni imperversava sulla montagna pistoiese, sia per richiesta di alcune squadre straniere. Il tempo purtroppo ha giocato un brutto scherzo agli organizzatori, infatti nella mattinata il sole ha fatto capolino e nel pomeriggio di nuovo è calata la nebbia sulle pendici del monte Gomito accompagnata da una fitta nevicata mista ad acqua, nuova cornice ad una gara riuscita.

Ha vinto la bionda americana un'ottima discesista, seconda ai "mondiali" nello slalom gigante, e la sua vittoria è apparsa incontrastata. Assente la Marcinelli, e la Schir la lotta si è ristretta tra la Pitou la Riva l'austriaca Hoffher e la jugoslava Zunpancic, precedute sulle nevi toscane da una bella vittoria nella Coppa Katana.

La Riva, giunta seconda, distanziata di ben due secondi, ha dato tutto di se. Purtroppo la giovane promessa italiana ha avuto nella neve fresca — come del resto la Schenone — e nelle 13 porte di frenaggio inserite lungo i 2.200 metri del percorso, un forte ostacolo alla sua marcia. La Hoffher vincitrice di una passata edizione della Coppa Foemina si è dovuta accontentare soltanto del terzo posto. L'hanno tradita le porte, che il dirigente austriaco aveva richiesto per frenare la discesa.

Buona prova quella della Zunpancic, quarta, in 1'58"2. La graziosa jugoslava ha abusato troppo degli spigoli e come molte altre atlete l'abbiamo vista spesso aprire a spazzaneve.

Le altre italiane si sono comportate onorevolmente. Settima la Schenone, alla quale la neve fresca ha giocato un brutto tiro, 13 e 14 la Odiard e la Vannuccini; 22 la bolognese Senn.

Domani sul Festaione, slalom speciale. La vittoria è riservata alle prime tre classificate nella "discesa", ed, comunque, sia la Schenone che la Zunpancic potranno dire la loro.

Ecco la classifica

Discesa libera: 1) Pitou Penny (USA): 1'52" 7, 2) Riva Pia (Italia) 1'54" 8, 3) Hoffner Hilde (Austria): 1'57" 4, 4) Zunpancic Slava (Jugoslavia) 1'58" 2, 5) Herdy Helga (Austria), 1'58" 4, 6 Boulieu Edith (Francia) 1'58" 9, 7) Schenone Vera (Italia) 1'59" 9.

Lopez vuol incontrare Alphonse Halimi

CITTA' DEL MESSICO, 5 — Jose Toluco Lopez campione messicano dei Gallo, che ha battuto recentemente a Los Angeles Billy Peacock, spera di incontrare il francese Alphonse Halimi per il titolo mondiale, in giugno in California.

Graffiature Scottature

Graffiature, scottature con vescica, ustioni, applicazione con UNGUENTO FOSTER su pratiche, lievi, scottature e scottature lievissime di cucina e provocate attraverso vestiti. Esso è formulato antisettico e usato per tutte le affezioni propriamente dette pelle.

IN TUTTE LE FARMACIE